



lettera circolare n. 09/04

Lonato, 1 Settembre 2004

settembre, andiamo; è tempo di migrare

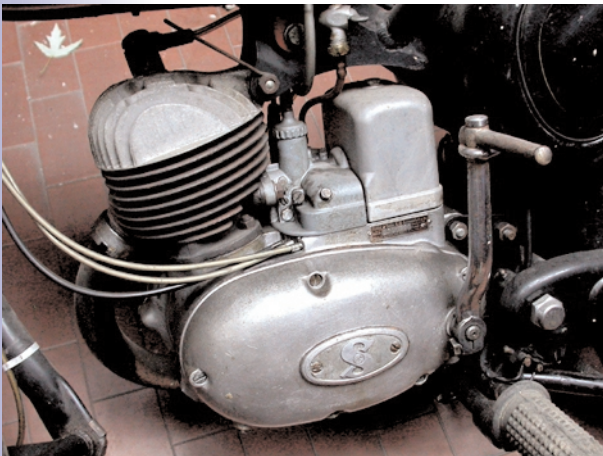
⇒ anche l'estate se ne va accompagnata dagli ultimi temporali d'agosto e, sulla strada del ritorno, l'Italia scopre sorpresa che l'esercito dei vacanzieri ha perso la guerra; altre battaglie si preannunciano a breve, ma è improbabile che il risultato cambi.

Un presente incerto e un autunno velato da oscure minacce mi hanno riportato alla memoria le prime strofe di una poesia che mi fu cara in gioventù e che ancora oggi esercita un discreto fascino.

Ho constatato spesso, nel corso della vita, che determinate difficoltà e problemi possono essere risolti solo con un cambiamento radicale, figurativamente e simbolicamente rappresentato dal Poeta con la transumanza.

A volte è effettivamente necessario cambiare i luoghi, ma più spesso è indispensabile cambiare dentro di noi, per poi cambiare le proprie abitudini e i propri schemi mentali evolvendoli rapidamente in modo da poter fronteggiare gli altrettanto rapidi cambiamenti del mondo circostante.

Se per i pastori la necessità di cambiare era serenamente e comodamente scandita dal susseguirsi delle stagioni, ben più arduo è il nostro impegno nel cogliere per tempo i segni del rinnovamento e ancor più difficile risulta il nostro adeguamento al nuovo che ineluttabilmente avanza, con una velocità sempre più vertiginosa.



timidi segnali di ripresa

⇒ il momento storico, a cavallo di due secoli più importanti della storia dell'uomo, è di netta transizione.

L'epopea decadente di fine 900 ha compiuto il suo ciclo e la vivificante crisi del sistema annuncia il nuovo secolo.

Il mondo intero è coinvolto in questa straordinaria rivoluzione; vaste aree geografiche godono di una crescita economica talmente sostanziosa che c'è già chi annuncia la ripresa.

Quando si parla di ripresa si compie una sintesi che trascura completamente il processo ed evidenzia solo il risultato finale.

In realtà tutto quello che è vecchio, che non ha avuto la capacità di rinnovarsi, andrà lentamente ma inesorabilmente a morire, soppiantato da tante nuove realtà che nel frattempo stanno vedendo la luce e che cresceranno velocemente, mostrando una spiccata tendenza a crescere e creare grandi concentrazioni.

Pur essendo il nostro sodalizio una novità sviluppatasi proprio dove altri si ritiravano e lasciavano dei vuoti, non possiamo certo pensare di essere esenti dalle problematiche moderne.



Il nostro percorso di crescita non si è mai arrestato, e fortunatamente, non si intravede la sua fine, ma anche noi dovremo stare al passo con i tempi e modificarci per adeguare la nostra attività alle nuove opportunità che si presenteranno.

Due sono le linee principali di azione, una interna e una esterna.

Quella interna è già ben avviata e si poggia su solide basi:

un gruppo coeso di amici convinti e leali, che condividono la stessa passione e coltivano gli stessi ideali.

Possediamo quindi tutti gli strumenti per fronteggiare e governare le grandi sfide che ci attendono.

Il fronte esterno sarà viceversa più complesso perché impone l'interazione con le tante componenti del nostro mondo.

Sia noi che le altre realtà simili o contigue alla nostra, riusciremo a sopravvivere solo se saremo in grado di raggiungere uno stretto rapporto di collaborazione, indispensabilmente basato sul reciproco rispetto e sulla condivisione di un progetto comune.

In caso contrario, se non dovessimo aggregarci e restassimo tante piccole realtà non comunicanti fra loro, saremo destinati a vivere stentatamente in un'area grigia sino alla nostra progressiva e rapida scomparsa.

La globalizzazione impone dimensioni minime che non si possono mettere in discussione; solo pochissimi di noi saranno in grado di reperire le risorse indispensabili a garantire la propria sopravvivenza.

Da tempo sostengo che solo unendo le nostre forze potremo ricomporre il mosaico e mantenere vivo tutto il nostro mondo.

Sarà appunto il Progetto Comune il mezzo capace di farci crescere e al tempo stesso lo strumento per dare a tutti una prospettiva di ampio respiro;

attorno ad un progetto comune si possono coagulare anche differenti generazioni e si potrà tessere una trama trasversale capace di autoalimentarsi e godere di sempre nuovi contributi.

Riusciremo a raggiungere lo scopo solo se avremo ben chiaro in testa l'obiettivo di ritornare a condividere gli stessi spazi, dopo aver vissuto il medesimo sport, gli stessi eventi e le medesime emozioni.

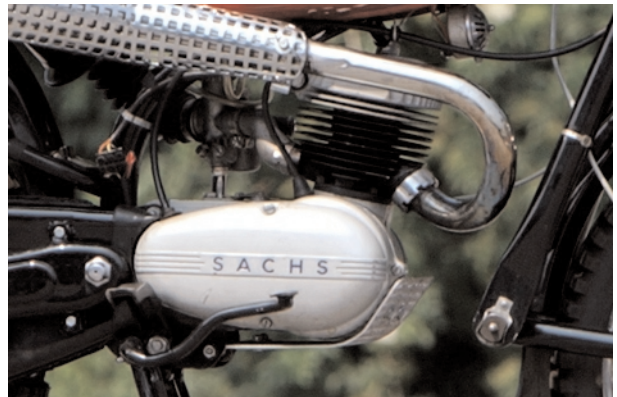
Continuare ad insistere nel tenere separate le varie anime di un tutto unico e inseparabile non gioverà a nessuno.

Gli effetti benefici di un più stretto rapporto di collaborazione sarebbero immediati:

pensate ad un calendario delle manifestazioni organico e razionale o all'enorme dispendio di energie che ognuno di noi deve compiere per mantenere alto il livello della comunicazione e immaginate quanto sarebbe più vantaggioso se tutte le circolari e comunicati che ognuno di noi scrive, stampa e imbusta per i vari Registri o Club venissero unificati in un'unica circolare mensile in grado di raggiungere tutti contemporaneamente.

Fra l'altro, grazie ad internet sarebbe facilissimo, rapido e gratuito.

Ognuno di noi potrebbe continuare a scrivere i testi con tutte le foto di corredo in totale autonomia a casa propria;





tutti i testi potrebbero essere composti da Marcello all'interno di un unico vettore (come già facciamo oggi con la nostra Circolare), che potremmo spedire anche a migliaia di persone contemporaneamente, mettendole tutte finalmente in contatto !!

Eviteremmo inutili doppioni, difetti o ritardi nella comunicazione:

tutti sarebbero aggiornati sulle attività di tutti in tempo reale e, alla fine, tutti ne trarrebbero solo dei vantaggi.

Anche voi ne converrete:

se dovessimo scommettere sul futuro..... è più facile che viva e si diffonda un unico vettore collettivo, anziché tutte le nostre piccole realtà.

Come avete ben capito non sarà né facile, né semplice; purtroppo dovremo vincere la diffidenza e la ritrosia di molti.

Il tempo gioca dalla nostra, nel senso che anche i più scettici si convinceranno nei fatti, quando si accorgeranno di non farcela più a sostenere lo sforzo, e i frutti che raccoglieremo ci premieranno senz'altro della fatica.

Il dibattito è aperto e potrà crescere e compiersi solo con il contributo e la collaborazione di tutti.



www.six-days.org

⇒ approfittando della pausa estiva Marcello ha lavorato e prodotto.

Dal mese scorso è attiva anche la lingua inglese per le prime due pagine, quelle di benvenuto e con ciò abbiamo avviato un altro importante capitolo, fondamentale per poter continuare a crescere.

La comunicazione è molto importante e poter aggiungere le traduzioni in inglese e tedesco rappresenta uno dei nostri obiettivi primari.

So che molti di voi hanno la capacità, ma non hanno il tempo per darci una mano; comprendiamo perfettamente le vostre difficoltà, ma speriamo sempre che chi può quel tempo lo trovi e si diletta traducendo a piacere un qualunque testo del sito.

Passo dopo passo si può fare !!

In questi mesi, per me particolarmente impegnativi sotto il punto di vista del lavoro, non ho avuto molto tempo per scrivere, ma ho continuato a raccogliere il materiale che, molto generosamente, ci viene ormai inviato da tutta Europa.

I contributi sono veramente ampi e le scoperte sempre più sorprendenti come le bellissime Portal dell'amico Jean-Marc Oziol o un'appassionante olandese, una Rond 50 cc del 1967, telaio a banana e motore Sachs con gruppo di scoppio "werke" !!

Tutte queste preziose testimonianze verranno prossimamente messe in ordine e, in parte serviranno per ampliare e migliorare i marchi già in rete con nuove immagini e testi, in parte serviranno per completare i capitoli dedicati a tutti gli altri grandi marchi della Regolarità ancora assenti.



camerino revival 2004

⇒ continua la collaborazione del nostro sito con Guido D'Amico relativamente alla rievocazione della ISDT di Camerino che si svolgerà il 10, 11 e 12 settembre p.v., dopo trent'anni esatti dal suo svolgimento.

Tra l'altro so che Marcello ha già revisionato a fondo la sua Hercules 125 ed ha già preparato tutto per l'occasione;

poiché andrà direttamente a Camerino sulla strada del rientro dalle vacanze, ha già parcheggiato qui da me tutto l'equipaggiamento del perfetto inviato speciale e sono sicuro che sarà all'altezza dell'importante compito.

editoria

⇒ finalmente è uscito anche il bellissimo articolo dedicato a Travo, firmato da Marcello e pubblicato sul numero 100 (settembre) della rivista Moto Storiche e d'Epoca, ben undici pagine corredate da bellissime foto. Il testo verrà presto inserito nell'archivio del sito e tutta la cronaca del nostro Raduno sarà presto a disposizione di tutti.



⇒ sempre Moto Storiche pubblica un altro articolo di Marcello, questa volta come inviato e fotografo, sulla Gara in Salita del Monte Generoso. Scritto con il suo solito stile, ovvero vissuto da dentro, lo trovate sul numero 101 di Ottobre, in edicola a metà Settembre.

international

⇒ il 23 e 24 luglio si è svolta a Heilbronn la seconda edizione della Gelände Classic, raduno internazionale per moto da fuoristrada d'epoca.

Ottimo il successo conseguito e belle le foto della ricca cronaca dell'evento, che potrete leggere e ammirare direttamente sul sito <http://www.motorsportclub-heilbronn.de>

Fra i vari partecipanti anche il nostro Leo Keller con una bellissima Hercules degli anni '70.

scambi & baratti

⇒ Luca Sereno di Cuneo (335.57.36.496) vende un Hercules 125 cc del 1977, sette marce, radiato, ma in ottime condizioni

Un mercato in rapida evoluzione e fortemente condizionato dalla inarrestabile crescita delle materie prime, rinnova anch'esso gli scenari con altrettanta rapidità.

Anche per noi ci sono quindi importanti novità, che cercheremo di individuare e mettere a fuoco già nel prossimo autunno.

ciao!!

Roberto & Marcello